



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

ALL. "A"
4

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2017

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, questo giorno **VENTIDUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **16,25** in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 16; Consiglieri in carica: 15.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale del **Consiglieri e degli Assessori**.

All'appello risultano:

N.	NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M. Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D. Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D. Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D. Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D. Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	P.D. Consigliere	X	
7	OMAR OSMAN ADAN	P.D. Consigliere	X	
8	PERICCIOLI EMANUELA	P.D. Consigliere	X	
9	SQUILLONI ENZO	B.M. Consigliere	X	
10	BAGGIANI PATRIZIO	B.M. Consigliere	X	
11	CERBAI SANDRA	B.M. Consigliere	X	
12	MARRANI ALESSANDRO	DCB Consigliere		X
13	MARGHERI LUCA	C.I. Consigliere	X	
14	GOZZI MATTEO	M.5.S. Consigliere		X
15	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C. Consigliere	X	
16	FERRUZZI LUCA	F.I. Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO	Vice-Sindaco		X
G.C.	BONANNI ILARIA	Assessore		X
G.C.	BECCHI CRISTINA	Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO	Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO	Assessore	X	

Presenti N. 14 Membri su 16 (compreso Sindaco) e N. 3 Assessori su 5.

=====



A

Il Presidente Timpanelli:

<<Prego i Consiglieri di fare un po' più di silenzio, iniziamo i lavori. Siamo tutti o c'è qualche Consigliere fuori? Ok. Allora buonasera a tutti, scusate per il ritardo. Lascio la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Buonasera anche da parte mia. Procediamo all'appello. C'è il numero legale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene nomino gli scrutatori in Squilloni, Miniati e Ferruzzi.>>

1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al primo punto. Fra le comunicazioni che abbiamo, do nota al Consiglio che è presente agli atti il controllo di regolarità amministrativa del secondo semestre 2016, con la trasmissione del referto e le schede di controllo. Quindi per chi fosse interessato è presente agli atti.>>

Punto 2) Dimissioni Consigliera Comunale, Sig.ra Elisa Del Lungo. Surrogazione e convalida dell'avente diritto.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 2, che ha ad oggetto le dimissioni della Consigliera Comunale Elisa Del Lungo e la surrogazione e convalida dell'avente diritto. Come sapete, invito il Consiglio, nel caso in cui siano a conoscenza e sussistano dei motivi di ineleggibilità ed incompatibilità di renderle note. Altrimenti... sì, l'avente diritto è Seneci Caterina. Quindi se non ci sono motivi di ineleggibilità ed incompatibilità, si procede con la surroga e l'avente diritto è presente in aula e quindi può prendere parte direttamente ai lavori del Consiglio Comunale. Niente quindi mettiamo in votazione la surroga. Chi è favorevole? All'unanimità. Prego la Consigliera Caterina Seneci di prendere posto e benvenuta in questo Consiglio Comunale.>>

(vedi deliberazione n. 10 del 22 maggio 2017)

La Sig.ra Seneci prende posto tra i banchi del Consiglio. Presenti: 15/17.

Punto 3) Approvazione verbali sedute precedenti (29/11/2016 – 29/12/2016 – 22/03/2017).

Il Presidente Timpanelli:



14

<<Adesso mettiamo in approvazione il verbale delle sedute precedenti, quelle del 29 novembre 2016 e il 29 dicembre 2016 e il 22 marzo 2017. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? 1 astenuto, Seneci.>>

(vedi deliberazione n. 11 del 22 maggio 2017)

Punto 4) Interrogazione a risposta orale e scritta sulla frana di Panicaglia, presentata dal Capogruppo Margheri del gruppo "Lista Civica – Cambiamo Insieme". (ALL. N. 1).

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 4, interrogazione a risposta orale e scritta sulla frana di Panicaglia, presentata dal Capogruppo Margheri del gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!". Quindi do la parola a Margheri per l'illustrazione.>>

Margheri Luca:

<<Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora grazie Presidente, buonasera a tutti, do il benvenuto alla nuova Consiglieria, buon lavoro. Dunque io ho presentato questa interrogazione, datata 4 maggio 2017, perché io andai a vedere laggiù, dove c'è stato l'evento franoso a Panicaglia, e dopo tre anni e quattro mesi erano state fatte parte delle opere, infatti è stato fatto questo piano, questa strada di cemento e messo questi grossi pali che in qualche modo trattengono e dovrebbero anche prevenire l'evento franoso, e in effetti da parte, come dichiarato dalla nostra Amministrazione, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti aveva messo una, aveva fatto una gara e messo diciamo 700 mila, più 450 mila il progetto per mettere in sicurezza. Però ecco mi risulta, e lì ho sentito anche la popolazione residente, mi risulta che i lavori erano fermi a quella data perché si erano perduti nei meandri dell'Amministrazione l'ulteriore lotto, e appunto volevo sapere dall'Amministrazione come mai questi lavori erano fermi e quando saranno ripristinati. Poi fra l'altro vorrei sapere come è scritto qui, se dopo la realizzazione del primo stralcio siano tornate abitabili sette unità immobiliari, così come dichiarato a suo tempo dall'Amministrazione Comunale e comunque quale sia oggi la situazione delle famiglie colpite dall'evento, e quali risarcimenti abbiano avuto. Poi vi sono fra l'altro, sono state lasciate e vi invito anche ad andare a vedere una enorme quantità di terra di scavo, sotto e latere di questo nuovo diciamo piano di cemento armato, e siccome sono tante dovevano essere tolte. Era stato promesso che tutte queste terre di ricavo dovevano essere tolte e invece ancora sono lì, e vanno in qualche modo anche a, in qualche modo intervenire su quel fognone che poi va nelle cale e prende tutte le acque reflue di Panicaglia. Quindi anche il discorso delle numerose quantità di acqua piovana, che essendo la frana a valle della frazione, con l'acqua vengono, queste tutte enormi di quantità e non vengono del tutto convogliate nel fognone, che fra l'altro tramite TAV doveva essere ed è stato fatto in parte, già fatto. Però così come mi dicono gli abitanti, questo enorme fognone quando l'acqua è in quantità enorme, talvolta esce anche dall'alveo, comunque va a diciamo, e preoccupa perché va praticamente, ritorna nel tratto, nel pezzo di terra dove c'è stato l'evento franoso. C'era in progetto di raccordare diciamo verso Borgo, alla fine di questo progetto di messa in sicurezza, c'è un altro fognone e dovrebbe essere ricollegato al fognone grosso. Quindi se sia ancora da fare questo collettore o se sia in progetto, o se



A

sia in progetto da fare, oppure se si stia già facendo e sia preventivato con i prossimi lavori che verranno fatti. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene lascio la parola al Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì grazie Presidente. Intanto un benvenuto a Caterina Seneci e anche un ringraziamento ad Elisa Del Lungo, insomma per il lavoro che ha fatto in Consiglio Comunale. Mah io per rispondere a questa interrogazione, ringrazio il Consigliere Margheri perché comunque ci permette di fare il punto su un tema molto, molto sensibile del nostro Comune. Più che altro mi farebbe piacere chiedere, qui si parla di 250 milioni di Euro, queste cifre da dove vengono, magari insomma lo dirà poi nella replica perché a noi non risulta nessuno stanziamento di 250 milioni. Ad oggi i finanziamenti che ci sono stati sono finanziamenti statali, tramite il Dipartimento di Protezione Civile, presso il Consiglio dei Ministri, che ha elargito con competenza ovviamente data ai provveditorati interregionali delle opere pubbliche, in totale in tutta Italia 45 milioni di Euro. Di questi, 15.800.000 Euro sono stati assegnati al provveditorato di Toscana, Umbria e Marche, e di questi 700 mila Euro proprio per la frana di Panicaglia. L'intervento sta andando avanti e la notizia che diamo oggi è che il 5 giugno riprenderanno i lavori. E' vero ci sono state alcune criticità ma sono criticità che non erano di natura tecnica, ma erano di natura contabile nel senso che purtroppo l'erogazione dei pagamenti verso l'impresa, e poi subordinata ad un bel, insomma ad un complicato ed articolato programma di finanziamenti statali, che non sempre sono conciliati con lo stato di avanzamento dei lavori. Quindi ci hanno comunicato dal provveditorato il prossimo sblocco dell'ultimazione dei lavori, il 5 di giugno, ricordando, come ricordava anche Margheri, che comunque l'opera al 90% è compiuta. L'opera sostanzialmente prevedeva l'utilizzo di paratie, quindi l'inserimento di grossi pali di una lunghezza importante. Ovviamente è stata realizzata quest'opera con successo, nonostante l'area di intervento fosse abbastanza limitata. Quindi restano sostanzialmente alcuni lavori da fare, fra cui i sotto servizi e poi tutto quello a cui accennava anche Margheri, comprese le terre da scavo, e noi speriamo che il 5 giugno, così ci hanno assicurato, riprendano i lavori che dovrebbero durare due mesi. Quindi in due mesi poi i lavori si dovrebbero concludere. Tra l'altro, così per dare anche un metro di paragone questo è il primo intervento, l'intervento più avanzato di quelli fatti dal provveditorato delle opere pubbliche, con cui l'Amministrazione ha avuto rapporti direi costanti, per non dire mensili proprio per comunque incentivare la ripresa dei lavori dalla procedura di gara in poi, e questa non è la sola buona notizia se così vogliamo, anche se capisco che parlare di lavori che durano tre anni con persone che sono fuori casa, ovviamente non sono le tempistiche che ci aspetteremo. Però rispetto a come è il quadro anche delle opere portate avanti dal provveditorato, credo si sia davvero al passo finale. Tra l'altro nel documento operativo di difesa del suolo dello scorso anno, del 2016, la Regione Toscana ci ha erogato oltre 60 mila Euro, 62 mila Euro per la progettazione esecutiva di un ulteriore stralcio e quindi anche questo andrà avanti. Credo sia la fase di gara. Riguardo alle unità immobiliari che torneranno abitabili esse sono cinque, giusto per precisare, e per quanto riguarda le famiglie che erano interessate dall'evento, 5 famiglie hanno ricevuto un sostegno economico per l'autonoma sistemazione di 30 mila Euro; una famiglia ha ricevuto un contributo di solidarietà di 5 mila Euro; e sei famiglie per altrettante unità abitative hanno ottenuto finanziamenti statali, spendibili intorno ai 788 mila euro, per la



ricostruzione e la riparazione degli immobili. Quindi questa è un'altra ulteriore notizia. Per quanto riguarda invece la regimazione delle acque, al momento la regimazione in accordo ovviamente con Publiacqua è sotto controllo, e ovviamente, troverà un assetto definitivo nel momento in cui sarà fatto il completamento della rete fognaria della frazione. Per quanto riguarda questo, il progetto preliminare è stato concluso a novembre del 2016 da Publiacqua ed è in corso la progettazione definitiva, che salvo insomma problematiche ovviamente tecniche, si dovrebbe concludere entro fine estate. L'obiettivo è quello di ovviamente concludere la Conferenza dei Servizi, perché ovviamente su queste opere c'è una Conferenza dei Servizi anche con l'Autorità Idrica Toscana entro fine anno, e con il progetto si prevede che tutta la zona nord di Panicaglia venga fatta confluire a depurazione, mentre sul tratto di via del Cantone sarà realizzata una fognatura che si ricollegherà con il nuovo collettore fognario di via del Palagetto, che è stato ultimato nel 2015, mentre per quanto riguarda, perché mi pareva si chiedesse anche questo, sulla viabilità di collegamento fra nord e sud ovvero al connessione fra Via dell'Aiuccia e Via di Mezzo, è previsto, c'è una scheda nel Regolamento Urbanistico che abbiamo approvato che è la n. 25, un Piano di Lottizzazione. Ovviamente questo intervento non è relazionato in alcun modo al progetto fognario di cui al punto precedente. Quindi da una parte anche se non è un progetto che gestiamo direttamente, questa Amministrazione sta cercando ovviamente di reperire i finanziamenti e debbo dire anche rispetto al documento annuale di difesa del suolo del 2015, dove avevamo ipotizzato di inserire i finanziamenti; il fatto di avere avuto i finanziamenti dal Ministero ha comunque garantito una tempistica più rapida rispetto ai finanziamenti regionali. Ovviamente noi abbiamo già richiesto, però questo ovviamente è un punto interrogativo, che laddove nel momento in cui il Provveditorato rispetto ai 15.800.000 Euro di lavori che sta gestendo sulle tre Regioni, Toscana, Umbria e Marche, avesse dei lavori che non sono portati a conclusione o non sono avviati, quindi avesse delle risorse che rientrano in economia, noi, ovviamente con i 60 mila Euro avuti dalla Regione saremo pronti con un progetto esecutivo e richiederemo comunque, formalmente salvo ovviamente il buon esito della procedura, di poter utilizzare che il provveditore delle opere pubbliche utilizzi questi risparmi per finanziare anche l'ulteriore lotto. L'ulteriore lotto che ovviamente, è quello a difesa della viabilità, quindi è quello più anche sostanzioso da un punto di vista degli importi. Devo dire su questo, e lo voglio ringraziare anche qui, li voglio ringraziare anche qui, che siamo in una sede pubblica e resti comunque verbalizzato, l'ottimo lavoro e rapporto di collaborazione che abbiamo con il Comitato per la frana di Panicaglia, con cui ci vediamo spesso e soprattutto con il quale concordiamo anche e cerchiamo di superare le criticità che si sono manifestate. Ovviamente lo ripeto ci sono delle famiglie che non hanno più la propria abitazione e questo ovviamente credo rappresenti un dramma, un dramma che abbiamo sul territorio. Però noi stiamo cercando di fare con le risorse disponibili, ovviamente, e con tutta una serie di lavori anche di supporto, anche grazie al comitato con il Provveditorato delle Opere Pubbliche, perché questi lavori quanto meno il primo lotto va a termine, e soprattutto che è quello ci interessa ancora di più e che il secondo lotto poi sia finanziato in modo da poter, ovviamente, far tornare alcune famiglie all'interno della propria abitazione. Credo di avere risposto a tutto, poi ovviamente arriverà anche la risposta scritta nei termini previsti.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Margheri.>>



M

Margheri Luca:

<<Sì, brevemente. Io sono contento della risposta, insomma sono abbastanza soddisfatto della risposta del Sindaco, perché insomma gli atti che ci sono e che ha esposto, con questi atti sembrerebbe che i lavori dovrebbero, dovessero riprendere il 5 giugno e io mi farò carico di andare a vedere nella prima quindicina di giugno se ciò è vero, perché tutto scritto e va bene, però poi dopo bisogna mettere anche piede a quello che viene scritto e come ha già detto il Sindaco il disagio è notevole. Per quanto riguarda i 250 io ho sbagliato, ma erano 50 milioni complessivi in tutta Italia e non 250 e avevo già premesso che la Regione stessa aveva previsto lo stanziamento di 60 mila Euro per la progettazione esecutiva. Ecco questo, ci saranno questi 60 mila Euro? Saranno? Ecco, no.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì, sì. Ce li dovrebbe liquidare entro il mese, quindi una volta liquidati noi siamo in grado di fare la gara, ovviamente per la progettazione.>>

Margheri Luca:

<<Bene. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie.>>

Punto 5) Ordine del giorno: encomio alle Forze dell'Ordine presentato dal Capogruppo Ferruzzi del gruppo "Forza Italia".

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 5, ordine del giorno encomio alle Forze dell'Ordine presentato dal Capogruppo Ferruzzi di Forza Italia. Lascio la parola al Consigliere Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Signor Presidente, signori Consiglieri, questo ordine del giorno si riferisce ai fatti ormai successi un paio di mesi fa a Napoli, l'11 marzo, in occasione della visita in quel luogo dell'Onorevole Salvini. Come sapete, ci fu una intera giornata di guerriglia urbana, nella quale non si riusciva a circolare in tutta la città, nella quale furono bruciate vetrine, macchine e quant'altro. Una scena che era dagli anni di piombo che non si riusciva a vedere. In particolare sto pensando che ci siamo avvicinati alla guerriglia urbana che Firenze ha dovuto subire nel '74, fino ad arrivare agli episodi di Valle Giulia a Roma, che furono ben più tragici. In questo caso ci sono stati 14 agenti di polizia feriti, quindi un numero spropositato e la Polizia ha, diciamo, esercitato tutta quell'equilibrio e ha dimostrato tutto quel senso dello Stato per il quale gli siamo veramente grati. Passerei quindi molto rapidamente a leggere i punti salienti di questo ordine del giorno. Ora, al di là della parola encomio può essere un sostegno all'operato della Polizia, può essere un appoggio alla polizia, però ci sentiamo di sottolineare la localizzazione dei fatti e l'odio, e l'odio anche che per una settimana o dieci giorni, prima dell'avvenire della situazione, prima dell'avvenire di questi fatti ha caratterizzato lo scontro politico al quale, poi, la polizia ha cercato di mettere diciamo una pezza. "Premesso che l'art. 21 della Carta Costituzionale recita che tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero



con ogni mezzo di diffusione, e che tale previsione normativa sottende alla libertà di esprimere sostanzialmente i propri convincimenti, le proprie ragioni e le proprie idee; premesso che la giurisprudenza costituzionale ha definito la libertà di espressione come la pietra angolare dell'ordine democratico; rilevato che lo scorso 11 marzo la città di Napoli ha vissuto scene di guerriglia urbana ad opera di sedicenti antifascisti, perché così si erano diciamo qualificate queste persone nei giorni antecedenti; che in tute nere e con caschi integrali hanno messo a ferro e fuoco quella città, che ritenevano di voler tutelare, provocando viceversa ingenti danni all'intero quartiere di Fuorigrotta, distruggendo auto, vetrine di esercizi commerciali ed arredo urbano; considerato che gli operatori delle forze dell'ordine, con sacrificio e straordinario senso del dovere, nel rispetto delle regole di ingaggio non si sono risparmiati per tutelare quello Stato per il quale lavorano e dal quale non sempre ottengono pari attenzione e riconoscimento, e hanno difeso a testa alta quel diritto costituzionale della libertà di espressione; considerato che inoltre sono stati numerosi i tutori dell'ordine, che nei violenti scontri sono risultati colpiti e feriti da una violenza cieca e gratuita, che evidentemente ha superato i limiti dell'espressione, della pur comprensibile contestazione per divenire vera e propria aggressione nei confronti degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine; ritenuto che proprio a quegli uomini e a quelle donne in divisa, ogni cittadino deve non solo la propria incolumità, ma soprattutto il rispetto di quel dettato costituzionale, che ad ognuno il rispetto altrui deve garantire la libertà di espressione; ritenuto inoltre che la riconoscenza nei confronti delle forze dell'ordine va esercitata anche con atti e prese di posizione concrete, che diano il senso della gratitudine che si deve a chi mette a rischio la propria incolumità per difendere la nostra e ancor di più per difendere i valori espressi dalla Costituzione; impegna il Sindaco la Giunta a mettere in campo iniziative che valorizzino il lavoro e l'esempio delle Forze dell'Ordine; impegna inoltre il Presidente del Consiglio a formulare, personalmente, ai vertici locali delle forze dell'ordine, presenti sul territorio borghigiano, un plauso per l'abnegazione e il senso del dovere, che gli uomini e le donne in divisa quotidianamente esprimono a tutela dei diritti costituzionalmente sanciti." Ecco, questo è un ordine del giorno che noi riteniamo possa essere comprensivo, quindi possa essere votato dall'intero Consiglio e ci farebbe piacere, appunto, dividerlo con voi. Grazie.>>

Alle ore 16,45 entra il Vice Sindaco Paoli: Presenti 4/5.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Grazie Presidente. Ho preso subito la parola perché appunto vorrei che poi magari la discussione, che si espleta successivamente avesse anche tutti gli elementi per poter essere compiuta. Noi come Gruppo del PD, mi permetto di dire come maggioranza, poi magari il Capogruppo Squilloni eventualmente prenderà la parola per affinare il mio ragionamento, vorremmo però presentare un emendamento a questo documento, a questo ordine del giorno di Ferruzzi per alcune motivazioni di ordine politico innanzitutto. Come dire, da parte di un Consiglio Comunale, del nostro Consiglio Comunale nella fattispecie, esprimere sostegno alle Forze dell'Ordine per il lavoro quotidiano che svolgono nell'ordinarietà, ma anche in occasione di eventi eccezionali ci pare una cosa condivisibile, se non che abbiamo diverse perplessità sull'entrare nel merito di, per esempio, appunto, Ferruzzi si riferiva ai fatti di Napoli, ma così come ai fatti di Napoli ci si sarebbe potuti



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

referire a tanti altri episodi di cui abbiamo informazione e notizia dagli organi di stampa. Quindi noi vorremmo innanzitutto generalizzare questo documento e, in particolar modo appunto esprimere, riteniamo più opportuno esprimere il sostegno di questo Consiglio Comunale ad un organo dello Stato, come appunto quello di, come quello delle forze dell'ordine in termini generali se possibile e se necessario, magari in riferimento nelle occasioni insomma di pubbliche manifestazioni, che come giustamente ricordava Ferruzzi come dire rappresentano un pilastro fondamentale non solo della libertà di espressione, ma più che altro della nostra democrazia. Quindi figuriamoci in tali occasioni, soprattutto quando si manifestano episodi di natura violenta, o atti vandalici, sono naturalmente da condannare e dunque di conseguenza va da sé esprimere anche un plauso a chi cerca di limitarli. Però non mi metterei ad entrare appunto nello specifico dei fatti, perché ogni fatto purtroppo ha probabilmente ragioni diverse, come a volte qualche indagine ci ha anche provato a dimostrare. Quindi lascerei su questo una riflessione generale. Quindi vorremmo togliere appunto il riferimento alla città di Napoli; vorremmo togliere una parte del "considerato", appunto il secondo capoverso e ricomprenderlo in una modifica al primo, che poi appunto depositerò alla presidenza appena finito l'intervento. Magari vi leggo anche il dettaglio poi dell'emendamento soprattutto per le altre opposizioni. Anche noi pensiamo che sarebbe opportuno su questo testo emendato trovare una condivisione unanime del Consiglio, però appunto con queste sottolineature che noi vorremmo apportare. Tant'è appunto che le forze di polizia, come dire, portano avanti la loro funzione e la funzione di tutela del cittadino e delle libertà del cittadino in queste occasioni, ma poi alla fine quotidianamente. Quindi toglieremmo il "rilevato che" presente nella mozione di Ferruzzi, anzi per il verbale cambieremo il testo dell'ordine del giorno specificando e sostituendolo con "sostegno alle forze dell'ordine e condanna di atti violenti e vandalici". Toglieremmo il "rilevato che" sostituendolo con questo paragrafo, in cui si dice che "spesso manifestazioni pacifiche e democratiche degenerano in atti di violenza e disordine, causate in genere da piccoli gruppi isolati, nelle quali le forze dell'ordine sono costrette ad intervenire per garantire il pacifico svolgimento e la libertà di espressione". Il "considerato che" toglieremo appunto il secondo capoverso e aggiungeremo alla fine del primo questa dicitura, appunto riprendendo alla mozione di Ferruzzi "dal quale non sempre ottengono pari attenzioni e riconoscimento e hanno difeso a testa alta quel diritto costituzionale della libertà di espressione anche a rischio della propria incolumità fisica". Questo appunto per poter offrire alle Forze dell'Ordine un sostegno di carattere generalizzato, ma senza lo ripeto entrare nel merito di episodi che avvengono per mano di coloro, che appunto si qualificano in quanto tali, ma che poi non hanno a cuore né le motivazioni della protesta, né le istanze di chi sta manifestando in quel momento, ma che generalmente si trova in quelle sedi esclusivamente per cogliere l'occasione per causare disordini, problemi, e noi crediamo appunto per far sì che queste manifestazioni degenerino il più possibile su altri binari, che non sono quelli della libertà di manifestazione. Grazie. Ah, deposito alla Presidenza l'emendamento, la mozione corretta diciamo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì appunto se avete il testo scritto, portatelo qui alla Presidenza. Intanto su questo ci sono altri interventi? Allora fai, se puoi fare le fotocopie anche per i Consiglieri. Allora vi è stata distribuita la copia emendata, giusto? Quindi se ci sono interventi? Masini.>>

Masini Claudia:



A

<<No, io faccio l'intervento adesso così anche la dichiarazione di voto, nel senso mi fa particolarmente piacere che si sia smossa questa sensibilità da parte di Ferruzzi, e insomma nei confronti delle Forze dell'Ordine, che per l'amor del cielo, ringraziamo quando svolgono il loro operato in modo corretto. Mi sembra non ci sia stata la stessa sensibilità visto che pochi giorni fa, diciamo, rispetto agli anni che sono passati, sono stati condannati gli agenti che a Genova hanno ferito in modo gratuito, violento e con accanimento spropositato persone disarmate, facendo insomma io ero presente, le scene sono state crude e di una violenza, cioè di un abuso diciamo di potere inaudito. Mi avrebbe fatto piacere che si fosse sentita l'esigenza di segnalare ugualmente l'operato delle Forze dell'Ordine. Quindi non è che il mio voto è contrario all'emendamento fatto dalla maggioranza o dalla, non ne vedo la necessità in questo momento di fare un encomio alle Forze dell'Ordine, cioè sono contenta e mi fa piacere quando loro svolgono il lavoro senza abuso di potere e in modo corretto, ma bisognerebbe allora fare un encomio a tutti quelli che per la nostra società svolgono, in qualche modo, l'operato anche ai medici del pronto soccorso che ci accolgono alle tre di notte con una colica di pancia e non ci mandano a casa. Quindi diciamo in questa occasione e in questo momento trovo, non mi sembra che serva ecco. Quindi ringrazio le Forze dell'Ordine quando sono corrette. Le ringrazio meno quando non sono corrette, non ringrazio per niente la manifestazione e quindi Matteo Salvini che a Napoli ha scatenato con la sua modalità forse, anche. Quindi onestamente non mi sento di, il mio voto è contrario, ma non contro le Forze dell'Ordine, è contrario ad una cosa che in questo momento trovo fuori contesto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene Masini. Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Sì per me devo dire che è abbastanza difficile parlare delle Forze dell'Ordine, nel senso che io sono di una generazione e forse anche di un territorio, di un'area geografica che per decenni in tutta onestà dobbiamo dircelo, ha visto nelle Forze dell'Ordine come dire la controparte, mettiamola così per essere benevoli. Su questo, su questo sub strato sono cresciuto direi ormai invecchiato. Devo però riconoscere che la storia è andata avanti, cioè le situazioni sono progredite in tutti i sensi e per tutti gli elementi diciamo che compongono lo Stato, e quindi c'è stato come dire un progresso anche nella attività, nell'atteggiamento, nel modo di porsi diciamo delle Forze dell'Ordine che mi pare soprattutto in questi ultimi anni non possa essere altro che sostenuto, che incoraggiato. Devo dire per quello che mi ricordo secondo me questo nuovo modus di agire, di porsi anche delle Forze dell'Ordine è nato se non mi ricordo male nel periodo di Ciampi Presidente della Repubblica, quando si cominciò a rivalorizzare per esempio l'inno nazionale, la bandiera e così via. Ora poi siamo arrivati addirittura a Minniti che ha detto che la sicurezza è di sinistra, per cui più, come dire, più favorevoli, più disponibili, più aperti di così nei confronti delle Forze dell'Ordine credo che non possiamo essere. Mi pare di non dover ripetere le cose, l'emendamento, cioè la giustificazione all'emendamento che abbiamo presentato come maggioranza e che ha esposto prima il Capogruppo Spacchini. Sembra però anche a me che fare riferimento solo ad un fatto, ad un episodio, sia estremamente, estremamente riduttivo. Le Forze dell'Ordine come dire devono tutelare i principi costituzionali, la libertà di espressione di ciascuno di noi in ogni momento. L'hanno fatto, l'hanno fatto anche in situazioni che qui non sono menzionate; mi viene in mente l'ultimo quello della Puglia e degli olivi che venivano sradicati, che da un punto di vista come dire politico-generale è,



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

forse, meno significativo di altri tipo TAV, però insomma hanno svolto il loro ruolo in maniera encomiabile anche a rischio diciamo della propria incolumità fisica. E quindi ribadisco anch'io il sostegno alle Forze dell'Ordine e ai principi costituzionali, che devono come dire garantirci ma che naturalmente poi devono garantire anche loro, insomma dal loro punto di vista. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ferruzzi prego.>>

Ferruzzi Luca:

<<Grazie Presidente. Prendiamo atto dei due interventi dei due capigruppo. Per quello che riguarda comunque l'emendamento, ecco noi non pensiamo che decontestualizzare, annacquare se vogliamo e generalizzare possa essere una buona politica, perché si è parlato più di intervento politico che altro insomma. Dandogli una connotazione di questo tipo, noi non possiamo accettare questo emendamento e quindi noi voteremo contrari all'emendamento, e naturalmente però ci asterremo sul testo emendato. Per quello poi che riguarda finalmente alla fine un'ultima parola, un ricordo per quello che riguarda quello che ha detto il Consigliere Squilloni, e che cioè fino ad un certo punto della nostra vita passata si vedeva più queste persone controparti, vi leggo quattro righe quattro della lettera scritta da Pierpaolo Pasolini al PCI per i fatti di Valle Giulia: "Avete facce di figli di papà, buona razza non mente. Avete lo stesso occhio cattivo. Siete paurosi, incerti, disperati, ma sapete anche come essere prepotenti, ricattatori e sicuri, prerogative piccolo borghesi, amici, quando ieri a Valle Giulia avete fatto a botte con i poliziotti, io simpatizzavo con i poliziotti perché i poliziotti sono figli di poveri, vengono da periferie contadine o urbane che siano". Quindi con questo vorrei terminare il mio intervento e ringraziare per questa bellissima discussione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene Ferruzzi. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì anch'io ringrazio il Consigliere Ferruzzi di avere portato alla ribalta anche questo discorso sulle Forze dell'Ordine e vorrei aggiungere non soltanto sulle Forze dell'Ordine. Il 23 maggio ricorre quando Giovanni Falcone fu ucciso dalla mafia e fu abbandonato dallo Stato. Questo; e fu ucciso dalla mafia in connivenza con lo Stato, per cui in connivenza con lo Stato. Per quanto riguarda, perché volevo rispondere al Consigliere Squilloni, perché bisogna risponda al Consigliere Squilloni che la vita va avanti, quindi la controparte oggi può essere dalla nostra parte. Mi ricordo che Minniti, forse ci sono giovani che non se ne ricordano a Porta a Porta venne a spiegare come Vice Presidente del Consiglio, quando Presidente del Consiglio era Massimo D'Alema, venne a spiegare e a giustificare i bombardamenti in Kosovo, a Porta a Porta, dove purtroppo sono morte tantissime persone, bambini e quant'altro. Quindi vedi che un po' la storia va avanti ... no e c'entra, perché c'entra. Minniti, Minniti era vice Presidente del Consiglio e a porta a porta da Vespa venne a giustificare questi bombardamenti. Quindi ben venga il sostegno alle Forze dell'Ordine, ben venga il sostegno alle Forze dell'Ordine però io voterò l'emendamento, perché giustamente non dobbiamo un po' contestualizzare la cosa, perché come è già stato detto dagli altri capigruppo bisogna in qualche modo generalizzare, sennò dovremmo prendere via via degli esempi particolari, e quindi verrebbe un po' annacquato questo



sostegno, per cui il nostro gruppo voterà il sostegno alle Forze dell'Ordine e l'emendamento presentato dalla maggioranza. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Non ci sono. Allora a questo punto direi che le modifiche le tratterei come un unico emendamento. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento presentato dalla maggioranza. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? Chi è contrario? 2. Allora contrari Ferruzzi e Masini.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Scusa un attimo, quindi i favorevoli?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<13. Contrari Ferruzzi e Masini. Per cui l'emendamento viene accolto. Di conseguenza mettiamo in votazione l'ordine del giorno emendato così come presentato alla Presidenza. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? 1. Astenuto Ferruzzi. Chi è contrario? 1, Masini. Bene l'ordine del giorno viene accolto.>>

(vedi deliberazione n. 12 del 22 maggio 2017)

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso passiamo ai punti che direi di fare una discussione o comunque una trattazione, per chi vuole intervenire, unica come abbiamo fatto precedentemente in Commissione per i punti 6, 7 e 8. Sono stati oggetto ora di Commissione prima dell'inizio del Consiglio, non so se ci sono interventi.>>

Punto 6) Sentenza TAR Toscana N. 312/2017. Spese di giudizio. Riconoscimento debito fuori Bilancio.

Punto 7) Sentenza TAR Toscana N. 294/2017. Spese di giudizio. Riconoscimento debito fuori Bilancio:

Punto 8) Sentenza TAR Toscana N. 327/2017. Spese di giudizio. Riconoscimento debito fuori Bilancio:

Il Presidente Timpanelli:

<<Prego Ferruzzi>>

Ferruzzi Luca:

<<Grazie Presidente. Io ritengo farò una dichiarazione di voto rapidissima e una considerazione. Qui sono due fattispecie diverse, una riguarda i chioschi e il terzo che riguarda il Regolamento Edilizio, esatto. Dunque sui chioschi naturalmente qui assistiamo ad una situazione che ha del kafkiano secondo noi. Qui ci sono almeno tre non se non quattro Giunte diverse del PD che hanno avuto all'inizio una situazione di lasciar fare, poi al tempo di Bettarini si è cercato in qualche modo di sanare e di regolamentare e adesso la stessa parte politica, che ha avuto i tre diversi possibili atteggiamenti nei riguardi di



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4

questa situazione. Quindi noi non riteniamo di volerci in qualche modo associare a questa situazione e quindi saremmo contrari e voteremmo contrari. Per quello che riguarda invece il fatto dei sottotetti, ecco qui vorrei spendere una parola in più perché se è vero che ora c'è soltanto la rilevazione di una infrazione, e quindi siamo stati condannati a pagare 4.440 Euro di spese processuali, è anche vero che ci sono quasi sicuramente oltre 100 situazioni di abusivismo di questo tipo. Dico abusivismo per quello che riguarda il Comune, ma non per quello che riguarda i regolamenti sovrastanti, perché i regolamenti sovrastanti al livello regionale ed al livello statale lo permettono, prova ne siano appunto che siamo stati condannati in giudizio. Quindi se per caso queste cento situazioni di abusivismo fossero autodenunciate dai proprietari quali vivono nei sottotetti e il Comune fosse, dovesse per forza erogare una sanzione ecco e quelle persone vincessero, noi ci si troverebbe a pagare 440 mila Euro e non saprei proprio da dove si tirano fuori. Quindi direi che in linea di massima noi oltre ad essere contrari, auspichiamo naturalmente che venga rivisto il regolamento edilizio e come in tutti gli altri comuni venga data la possibilità di rendere abitativi i sottotetti. Grazie mille.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ci sono interventi? Masini.>>

Masini Claudia:

<<No niente, il nostro voto sarà di astensione rispetto alla vicenda dei chioschi; è da rilevare che appunto sono stati fatti degli errori sia tecnici di valutazione, sia tecnica che politica. Quindi visto che il TAR ha dato comunque ragione ai proprietari dei chioschi, che voglio pensare essere in buona fede nel senso hanno avuto una autorizzazione che è stata data, anche se inadeguata, dall'Ufficio Tecnico in un momento in cui erano già, e c'erano già delle regole del Regolamento Edilizio e quindi loro avrebbero dovuto avere una concessione. Quello che ci auguriamo è che se anche il Comune decide di fare ricorso, si trovi un momento, se il ricorso poi non dovesse andare a buon fine per andare ad una concertazione con i proprietari, perché comunque riteniamo che l'errore viene a monte, viene dalle Giunte passate e dalle amministrazioni passate, comunque è stato fatto proprio un errore di valutazione e questa è una cosa che comunque pensiamo vada rimarcata. Niente, quindi insomma indipendentemente poi da quella che sarà la, e chiaramente se il ricorso dà ragione all'Amministrazione poi penso si provvederà alla demolizione dei chioschi, ma se poi non dovesse essere così come dicevamo prima in Commissione, dovrà essere necessario fare una concertazione perché comunque al momento stesso che è stata autorizzata la costruzione dobbiamo trovare il modo, quanto meno, di regolamentarla.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie. No, solo per dire appunto visto che la discussione ha preso la strada, come probabilmente è anche giusto che sia, del merito della vicenda, merito che sappiamo se non altro perché prima in Commissione abbiamo avuto puntuale e dettagliata, essere piuttosto articolato con enti di varia natura, dalla Regione, appunto alla Procura, fino anche al TAR, che comunque o hanno dato nel tempo pareri differenti o comunque esprimono anche pareri, osservazioni diverse tra di loro, vorrei semplicemente ricordare ai Consiglieri



che si vota un debito fuori Bilancio e non le motivazioni che ci inducono e che hanno indotto l'Amministrazione a fare ricorso al Consiglio di Stato e quant'altro. Quindi come dire il nostro compito in questo caso è riconoscere le risorse economiche utili per corrispondere alle richieste del giudizio, non certo di sindacare su atti di natura giuridica che sicuramente non attengono alle competenze di un Consiglio Comunale che ha ovviamente competenza di indirizzo e controllo e non di amministrazione. Ecco tutto qua.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusate. Margheri prego.>>

Margheri Luca:

<<No, il nostro voto sarà di astensione. Io vorrei ricordare che difficilmente il Consiglio di Stato darà torto ad una sentenza del TAR, però comunque, tutto può essere, tutto può essere, per cui mi sembra di buon senso e di buon auspicio quello che diceva la Consigliera Masini di arrivare poi dopo ad una, diciamo ad appianare la controversia tra le parti. No io, questa è una annosa, un annoso problema che noi come opposizione, vorrei ricordarlo perché delle volte veniamo tacciati come sciacalli sugli organi di stampa, ma purtroppo mi preme ricordarlo avevamo ragione, per cui ormai, è venuto fuori un esborso ulteriore da parte del Comune per il TAR, verrà fuori un ulteriore esborso da parte del Comune perché giustamente verrà approvata questa variazione di Bilancio. Per cui noi ci asteniamo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Prego, Baggiani.>>

Baggiani Patrizio:

<<No, prima di tutto voglio, cioè ha detto bene la Sonia Spacchini; qui noi la situazione è quella di riconoscere un debito, un debito fuori Bilancio. poi si può entrare anche in tutta questa situazione costì, però il discorso del TAR qui, eh, ma insomma, ci sono tre, ci sono gradi di giudizio e comunque io ritengo una cosa che se il TAR, se si deve proprio fare la discussione che si è fatto in Commissione, che c'è stata illustrata, il TAR riconosce che i manufatti erano fatti senza l'autorizzazione edilizia del Comune, per cui quindi il TAR riconosce questa situazione. Poi fa un ragionamento un pochino secondo me qualunquistico, perché dice, ma insomma poi però nel tempo riconosce che non è stato fatto nessun provvedimento, allora mettiamoci, facciamo come posso dire, finiamo a tarallucci e vino. No io dico questo, che l'Amministrazione e l'ho detto anche in Commissione, in questo caso l'attuale Amministrazione ha proprio la necessità di ricorrere al Consiglio di Stato proprio per non, come posso dire, tra virgolette per non assumersi responsabilità in questa situazione, perché la Procura la dice certe cose da un punto di vista di indagine di Polizia Giudiziaria e una cosa ed un'altra, e tant'è vero ecco la cosa, il TAR riconosce che i manufatti sono fatti senza autorizzazione edilizia, però dice finiamo a tarallucci e vino. Allora da qui mi dispiace dirlo, ma uno di buon senso dice che prima è stato fatto qualcosa di lasciar correre, insomma quell'esigenza. Allora a questo punto l'attuale Amministrazione, secondo me, la fa bene ad avere un altro grado di giudizio perché comunque la preserva gli attuali amministratori, e comunque, come ha ricordato il Segretario in Commissione, il TAR facendo queste cose qui, i provvedimenti sono momentaneamente fissati finché non c'è il giudizio. Se si deve entrare nella situazione



specifica, la situazione è questa. Mi sembra corretto da parte dell'attuale Amministrazione chiedere un definitivo giudizio in appello, mi sembra talmente corretta a me questa situazione, perché si devono addossare gli attuali amministratori di situazioni che sono state adottate prima, se fermo restando che ha detto la Sonia Spacchini che noi qui bisogna riconoscere la delibera di debito fuori Bilancio e basta, ma se si deve entrare nella cronistoria la cronistoria è questa. Ci sono delle responsabilità personali che secondo me nessuno si deve assumere per atti che hanno fatto altri, mi sembra talmente palese.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<No, credevo tu avessi alzato la mano.>>

Cerbai Sandra:

<<Sì l'ho alzata, ma c'era prima lui. Insomma, va beh, io tanto la mia...>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora Cerbai.>>

Cerbai Sandra:

<<Sì va bene, ok. No, d'accordo con quello che dice il Consigliere Baggiani e che ha detto la Consigliera Spacchini sul fatto che noi siamo qui per riconoscere questo debito fuori Bilancio, però sta di fatto che questo debito fuori Bilancio ha a che fare con qualcosa. Ora mentre io ho una leggera infarinatura su quello che riguarda i chioschi, ho scoperto ora che si parla anche di sottotetto e questa per me è una cosa completamente nuova di cui vorrei avere un minimo di conoscenza, perché comunque e questo riconoscimento del debito fuori Bilancio riguarda anche quello. Allora, colgo l'occasione, lo dico più che altro perché colgo l'occasione per invitare tutti i Presidenti delle Commissioni, l'ho già fatto anche in altre occasioni e lo ripeto ancora, a mandare l'avviso a tutti i Consiglieri perché potrebbero essere interessati a partecipare alle commissioni, però se non sanno quando le commissioni vengono fatte non possono partecipare. Questo è lapalissiano. Quindi invito di nuovo a mandare l'avviso a tutti quanti, poi chi vuol venire viene e chi non vuol venire non viene. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<No, per una precisazione. Le convocazioni sono pubblicate all'Albo Pretorio e poi ogni Consigliere, nell'area riservata, ha accesso a tutte le delibere presenti in tutte le Commissioni. Quindi dal momento che viene fatto l'ordine del giorno, questo vorrei ribadirlo, gli atti sono tutti presenti e messi on line a disposizione dei Consiglieri. Per chi non vuole andare on line, naturalmente viene negli uffici e li trova insomma. Bene? Masini.>>

Masini Claudia:

<<No voglio dire, siamo ad approvare un debito fuori Bilancio ma è legato ad un evento. Io posso essere d'accordo di approvare un fuori Bilancio di 10 mila Euro su una cosa che mi torna e articolo la motivazione; posso non essere d'accordo a spendere 9 mila Euro per un ricorso al TAR perché l'argomento trovo di non condividere quello che porta il ricorso al



TAR. Quindi non è che si approva una variazione di Bilancio così perché, cioè c'è un argomento, c'è un tema, su quel tema ognuno di noi ha un pensiero e una posizione, io penso che siccome come dice il Consigliere Baggiani c'è stato un illecito, ma non è stato un illecito dei proprietari dei chioschi, ma c'è stato come dicevo prima, senza entrare nel merito, ho detto ci sono stati degli errori tecnici, di valutazione tecnica e politica per questo non credo che l'Amministrazione attuale non faccia bene a tutelarsi, fa bene, fa bene a tutelarsi se lo ritiene opportuno a fare ricorso. Io dico che in tutto questo bisogna tenere in considerazione che ci sono stati degli errori, che non sono errori, non sono i proprietari dei chioschi che hanno sbagliato, ma è stato l'Ufficio Tecnico, e l'allora quelli che in quel momento gestivano l'Amministrazione del Comune di Borgo San Lorenzo. In relazione a questo dico c'è stata una sentenza, c'è stata una sentenza del TAR, benissimo che l'Amministrazione si tuteli. E' stata una esortazione, è un invito e una esortazione il mio a dire che qualora al dire del fatto che io mi sarei fermata ed avrei impiegato da ora il mio tempo per fare una concertazione, perché ripeto, cioè andiamo a monte, dove viene l'errore? Ma al di là di questo, dico bene ok, l'Amministrazione si tuteli, perfetto. Mettiamo come ho detto prima in Commissione al Sindaco, anche e difatti il Sindaco ha detto questo sarà lo step successivo, il fatto di dire ok vediamo che se poi questi chioschi ci sono in qualche maniera regolamentiamo l'attività. Se poi ci si deve limitare ad alzare la mano, si spende 9 mila Euro per il ricorso oppure no, perché si fa un debito fuori Bilancio, non facciamo neanche le discussioni.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, vi prego di tornare anche un po' più sull'argomento. Comunque breve replica e poi lascio la parola al Sindaco. Scusa.>>

Spacchini Sonia:

<<No, non perché non mi piace replicare, replicare sugli interventi ci mancherebbe, ma l'ho detto a scanso, lo ridico a scanso di equivoci e l'ho detto in apertura; si sta votando una cosa che è ovviamente un debito fuori Bilancio, e ho detto in apertura è altrettanto legittimo che la discussione vada sul merito della cosa. Non è che non l'ho detto, io l'ho detto perché è naturale che sia così. Punto. Detto ciò credo, senza ripeto, entrare nel merito, perché non siamo né organo amministrativo né organo giudiziario, noi siamo organo consiliare, questo è il nostro compito, che certo degli errori ci sono stati perché altrimenti non ci sarebbero stati dei ricorsi, perché altrimenti una Procura non avrebbe indagato, perché altrimenti oggi non eravamo qui a votare delle spese di giudizio e la notizia appunto della decisione della Giunta di ricorrere al Consiglio di Stato, perché come dire, al di là di chi è che ha la colpa che ripeto, non sta a noi, giudiziaria eh, poi sulla politica ovviamente è il nostro mestiere ci mancherebbe, ma non sta a noi rilevare, mi sembra anche evidente che questa Amministrazione ha tutta l'esigenza di capire come comportarsi e cosa fare, a) per porre rimedio, perché è da porre rimedio c'è l'esigenza, ma anche di fronte a, lo ripeto, organi che non siamo tanto e solo noi ma diversi da noi, lo ridico un'altra volta dalla Regione Toscana che dà un parere e poi lo cambia, dalla Procura che giustamente fa il suo percorso, dal TAR che dà una sentenza in un certo modo, di fare ordine e di capire quali strumenti mettere in campo. Questo io credo che sia giusto, perché se degli errori ci sono stati è anche evidente che probabilmente non sono stati solamente da parte di questa Amministrazione, tutto qua.>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

<<Bene. Sindaco prego.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Poi mettiamo in votazione.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì intanto ha ragione Margheri, ce la ricordiamo tutti la vicenda anche e soprattutto delle prime due sentenze del TAR, quando persone sottoposte ad indagine furono sottoposte ad uno scenario al Giotto Ulivi davanti a 300 persone. Quindi ce lo ricordiamo benissimo a proposito di come lavorano in quel caso le opposizioni. Comunque detto questo, è ovvio che la discussione può andare nel merito delle situazioni, però una cosa sull'atto la vorrei dire cioè in questo caso non è stato il Comune di Borgo San Lorenzo a ricorrere al Consiglio di Stato, sono state le controparti che hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato e credo sia stato doveroso da parte delle amministrazioni difendersi per difendere soprattutto gli atti, che erano stati emanati da questa Amministrazione. Ovviamente il TAR non ci ha dato ragione e questa è la motivazione tecnica per cui oggi riconosciamo il debito fuori Bilancio. Poi da qui è giusto, anche credo si possa parlare anche di come si prosegue e in commissione queste cose sono state sviscerate con una differenziazione. Poi fra le prime due sentenze che riguardano la vicenda dei chioschi, su cui credo non solo in maniera legittima ma soprattutto sulla base di una istruttoria sia tecnica, che giuridica, abbiamo deciso di ricorrere al Consiglio di Stato, abbiamo approvato in qualche Giunta scorsa, proprio perché conoscendo la vicenda e tutto quello che, anche direi le contraddizioni fra le posizioni della Procura e quelle del TAR, che sono evidenti, c'è un punto fondamentale su cui sia la Procura che il TAR e la Regione Toscana seconda versione concorda, cioè quello che queste strutture hanno bisogno di un permesso a costruire, quindi di una autorizzazione edilizia senza la quale non possono esistere. Poi il TAR ovviamente rimanda alla soluzione non quella della demolizione, ma quella di una sorta di accordo fra le controparti. Quindi io credo sia, in questo caso abbiamo deciso di tutelare quello che era un nostro atto e quindi essendoci un ulteriore grado di giudizio e volendo arrivare alla chiarezza definitiva da un punto di vista della giurisprudenza, ricorriamo al Consiglio di Stato. Ma vi ripeto questa che giustamente, è anche giusto diventi parte della discussione, non è il tema dell'atto che noi andiamo ad approvare. Noi andiamo ad approvare un debito fuori Bilancio perché ci siamo difesi rispetto ad un ricorso del TAR, che non abbiamo fatto noi hanno fatto le altre controparti e quindi volendo entrare nel merito, anche cercando di dare qualche dettaglio in più alla Consigliera Cerbai sulla sentenza invece che riguarda il Regolamento Edilizio, questo riguarda l'art. 73 bis del Regolamento Edilizio che prevedeva una altezza minima dei sottotetti per poterli dichiarare abitabili. La norma regionale prevede delle altezze diverse laddove si interpreti, o meglio il Comune ricada in una zona montana oppure non venga considerato in una zona montana. Diciamo che il Regolamento Edilizio attuale dà una interpretazione restrittiva, per cui nel Comune di Borgo San Lorenzo le altezze minime sono più basse; questa era l'interpretazione del Regolamento Edilizio. Il TAR sostanzialmente con la sentenza di cui riconosciamo il debito fuori Bilancio, ci dice che in realtà l'interpretazione doveva essere diversa, cioè con qualche centimetro in più per renderlo abitabile. Anche qui con due pareri giuridici dell'avvocato che aveva seguito all'epoca il Regolamento



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Edilizio, di un nostro avvocato di fiducia e dell'istruttoria dell'Ufficio Tecnico, abbiamo deciso di non ricorrere al Consiglio di Stato. Questo per darvi insomma un quadro più generale. Quindi niente, credo di essere stato abbastanza chiaro su questo e di fatto noi riconosciamo tre debiti, ovviamente non ci fa piacere, però sono ovviamente un atto dovuto e anche per sottolineare la correttezza contabile ad ognuno di questi atti c'è ovviamente un parere del Revisore dei Conti, che sostanzialmente dice che nel, cioè sostanza la correttezza del riconoscimento del debito fuori Bilancio.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì Seneci, prego.>>

Seneci Caterina:

<<Scusate, prendo la parola solo per fare una dichiarazione di voto, perché non avendo potuto prendere parte ai lavori delle varie commissioni, vorrei dichiarare l'astensione rispetto a questi punti in oggetto alla discussione e ai seguenti altri per la medesima motivazione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Seneci.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora mettiamo in votazione il punto n. 6, che è sentenza TAR Toscana spese di giudizio riconoscimento debito fuori Bilancio la n. 312 del 2017. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1. Contrario Ferruzzi. Chi si astiene? 3, Masini, Margheri e Seneci. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1, Ferruzzi. Chi si astiene? 3, Masini, Margheri, Seneci.>>

(vedi deliberazione n. 13 del 22 maggio 2017)

Il Presidente Timpanelli:

Punto n. 7, spese di giudizio riconoscimento debito fuori Bilancio della sentenza n. 297 2017. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1, Ferruzzi. Chi si astiene? 3, Masini, Margheri, Seneci. Come sopra. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1, Ferruzzi. Chi si astiene? 3, Masini, Margheri, Seneci. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 14 del 22 maggio 2017)

Il Presidente Timpanelli:

Punto n. 8, riconoscimento del debito fuori Bilancio della sentenza n. 327 del 2017 Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1, Ferruzzi. Chi si astiene? 3, Masini, Margheri, Seneci. Come sopra. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1, Ferruzzi. Chi si astiene? 3, Masini, Margheri, Seneci. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 15 del 22 maggio 2017)



4

Punto 9) Alienazione porzione di terreno posto in Viale della Resistenza ai sensi del Regolamento comunale approvato con atto C.C. n. 18 del 28/02/2009.

Il Presidente Timpanelli:

Punto n. 9. Anche questo è stato oggetto di commissione prima dell'inizio del Consiglio e riguarda alienazione porzione di terreno posta in Viale della Resistenza. Anche questo c'è stato illustrato che comunque è formalmente, diciamo, quasi una presa d'atto della situazione attuale. Non so se qualcuno vuole intervenire altrimenti mettiamo in votazione. Non so, Assessore? Allora mettiamo in votazione il punto n. 9. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? Seneci. Quindi 1 astenuto e tutti favorevoli. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? 1, Seneci. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 16 del 22 maggio 2017)

Punto 10) Aggiornamento del Piano Comunale per l'esercizio del commercio su area pubblica – Approvazione.

Il Presidente Timpanelli:

<<Ultimo punto all'ordine del giorno. Aggiornamento del Piano Comunale per l'esercizio del commercio su area pubblica. Anche questo è stato oggetto di commissione, ma non so se il Vice Sindaco vuole dire due cose. Prego.>>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<<Grazie Presidente. Intanto saluto la nuova Consigliera Comunale Caterina Seneci, benvenuta e buon lavoro. Allora come ricordava prima il Presidente del Consiglio è stata questa delibera oggetto di ampia discussione della Seconda Commissione, la settimana scorsa, perché comunque si tratta di un lavoro piuttosto importante che va comunque a intaccare anche significativamente quell'aspetto che è il commercio su area pubblica, e quindi insomma la discussione che ne è venuta in commissione è stata ben, ben centrata e fa anche piacere quando si riesce a coinvolgere anche i Consiglieri sulle cose. Come avete visto dalla delibera ci sono alcuni, è un aggiornamento del Piano del Commercio, ci sono alcuni aspetti che partiranno da subito, quindi con alcune modifiche che saranno messe in atto da subito, altre che gioco forza per i vari aspetti più burocratici entreranno di fatto, diciamo così, in funzione a partire dal prossimo anno e insomma io ve le elenco come ho fatto anche in commissione, poi se ci sono domande, ci sono anche persone che non c'erano in commissione, quindi è giusto parlarne. Ve le elenco, come sono segnate anche da delibera. Ovviamente questo è il frutto di un lavoro fatto con gli uffici, che voglio ringraziare perché insomma si è svolto nel corso, fondamentalmente, di questo ultimo anno perché c'è stato ovviamente, oltre ad una ricognizione di tutti quegli che erano gli aspetti del commercio su area pubblica da parte dell'Amministrazione, c'è stata anche una concertazione come avete letto dalla delibera con le parti sociali, una concertazione quindi che ha riguardato l'Amministrazione da una parte e le parti sociali per quanto riguarda quindi quelle del commercio, quindi Confesercenti, Confcommercio, ma anche



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Federconsumatori e le categorie agricole, le categorie quindi Coldiretti, CIA e Unione degli Agricoltori. Questo perché? Perché alla fine si va ad intaccare tutta una serie di aspetti che non riguardano soltanto il commercio in sé stesso, bensì insomma si va a toccare varie zone di influenza di quello che riguarda poi lo sviluppo economico del paese. Dicevo ovviamente gli aggiornamenti che si va a proporre al Consiglio Comunale sono frutto di una ricognizione che abbiamo fatto. Quindi cercando anche di capire quello che andava e quello che non andava, e su quello che non andava, quello per cui insomma per noi non andava, proponiamo oggi le modifiche. Quindi a partire per esempio, per fare proprio la lista anche della spesa, ma tanto è la parte direi il metodo migliore per certi versi, dalla soppressione della Fiera di San Lorenzo, se vi ricordate è stata anche oggetto di polemiche lo scorso anno perché c'erano tre banchi ormai da diversi anni, e quindi con questo piano del commercio, perché l'anno scorso non potevamo farlo, c'eravamo ovviamente già resi conto della situazione, ma andiamo a togliere quei banchi, che sono siti, che erano siti in Piazza del Mercato e quindi in quella occasione lì, per la festa del patrono, quella fiera non ci sarà più. Abbiamo tolto due posteggi dalla Fiera di Giugno. La Fiera di Giugno è la Fiera della domenica della Fiera Agricola. Quindi se vi ricordate la domenica, l'ultima domenica della Fiera Agricola in Piazza del Mercato ci sono i banchi, quindi c'è quella che viene poi classificata con Fiera e quindi si va a ridurre due posteggi, ma si va a fare anche un cambiamento più sostanzioso e anche sostanziale. Vale a dire si va a spostare quella Fiera della Domenica da Piazza del Mercato a Piazza Curtatone e Montanara. Questo perché? Perché l'abbiamo fatto? L'abbiamo fatto per far sì che a partire dalla prossima Fiera Agricola, quindi dalla prossima FAM, quindi quella ormai del 2018 perché adesso non ci sono i tempi tecnici per farla in quella che avverrà fra 15 giorni, il mercato verrà situato in Piazza Curtatone e Montanara per far posto alla Fiera stessa, quella del giovedì, venerdì, sabato e domenica, per farla scendere sul viale, della Piazza del Mercato scusatemi. Questo perché? L'abbiamo fatto fondamentalmente per venire incontro alle tante richieste che erano venute da parte dei nostri commercianti, e anche per venire incontro a quello che abbiamo scritto sul nostro programma elettorale, cioè quello di avvicinare le nostre Fiere il più possibile al centro storico e quindi alle due vie, tre vie principali diciamo così del tessuto commerciale di Borgo San Lorenzo, quindi quello che è ad essere individuato come il Centro Commerciale Naturale e quindi questa modifica fondamentalmente ha questo tipo di scopo. Poi ci sono i mercati. Andiamo ad agire anche sui nostri mercati, quindi in particolare su quelli di frazione. Quindi si andrà ad una nuova collocazione del mercato stagionale di Ronta, che c'è la domenica; verrà tolta quella metà che è presente sulla Via Faentina, fondamentalmente, e viene messo tutto in Piazza Giorgio Amendola per questioni di sicurezza solamente perché siamo, Via Faentina è la via principale, ci passano tante macchine e quindi abbiamo preferito metterlo tutto insieme, anche per dargli continuità poi all'interno di Piazza Giorgio Amendola. Si va alla riduzione di un posteggio al mercato settimanale di Casaglia, perché uno dei cinque, perché praticamente non viene mai usufruito. Mentre si va alla creazione di un nuovo posteggio del mercato del martedì riservato ai produttori agricoli, questo su richiesta delle categorie degli agricoltori in fase di concertazione. Noi l'abbiamo accettata perché ci sembra, insomma, un motivo da tenere in considerazione e da prendere per buono. Inoltre si va alla revisione del posteggio fuori mercato, quello adibito alla vendita di fiori in Via Caiani, vale a dire vicino al cimitero quello comunale tanto per capirsi, che nell'attuale piano di commercio è previsto per una assegnazione a due titolari con alternanza settimanale, e invece si va alla previsione di assegnazione ad un unico titolare. Queste sono le modifiche o meglio l'aggiornamento che si va a fare al Piano di Commercio



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

vigente. In più come vedete in delibera c'è una richiesta, diciamo così di indirizzo, che il Consiglio Comunale dovrà dare alla Giunta per la modifica del mercato settimanale del capoluogo, quello del martedì. Questo è stato ovviamente oggetto di grande discussione all'interno della commissione. Ovviamente le motivazioni per cui si va a fare questa scelta, che è una scelta importante per Borgo, perché comunque si va a modificare in maniera corposa l'assetto del mercato quindi del martedì, ma quindi anche di tutto, di tutto quello che ci gira intorno, non è che si va a cambiarlo perché si vuole cambiare tanto per cambiare ovviamente, come è bene precisarlo, ma perché ci sono sostanzialmente due ordini di problemi che ci hanno segnalato più volte sia le forze dell'ordine, quindi c'è un problema di sicurezza nel passaggio specialmente in piazza del mercato, del passaggio dei mezzi di soccorso, quindi ambulanze e vigili del fuoco, sia perché più e più volte sono state fatte presente all'Amministrazione Comunale delle difficoltà nell'accesso agli esercizi pubblici, quindi ai negozi per capirsi, quindi nel giorno di mercato c'era un problema di fare entrare le persone all'interno dei negozi, quindi nel giorno in cui ci gira più gente per Borgo c'è una difficoltà dei commercianti a lavorare che anche nelle civili abitazioni, cioè perché essendo gli spazi molto stretti in piazza, in alcuni siti molto stretti in Piazza del Mercato i banchi vanno a sovrapporsi ovviamente al marciapiede e poi ad andare, praticamente, dentro le case della gente ad un metro dal portone. Queste sono le due motivazioni che ovviamente ci hanno, hanno fatto sì che come Amministrazione Comunale si prendesse carico di questi problemi, cercando di studiare una soluzione che non spostasse il problema da un'altra parte, ma lo potesse risolvere. In allegato alla delibera trovate una proposta di identificazione di un'area. Quindi un'area che come vedete è centrale, perché comunque comprende quello che è il centro urbanistico di Borgo San Lorenzo, quindi è sempre molto vicino, lo costeggia diciamo così il nostro centro commerciale naturale, venendo incontro anche a quelle che sono le richieste e le esigenze dei nostri commercianti, e fa sì che si possano risolvere questi problemi. Ovviamente noi abbiamo identificato un'area anche più vasta di quello che abbiamo in mente. Questo perché? Perché non si tratta di un mercato di 15 banchi ma di 121, quindi quando si andrà a fare le verifiche precise sul terreno, quindi sul terreno a vedere quanti banchi entrano in tutta quell'area, onde evitare delle sorprese e di dover tornare in Consiglio Comunale a dirvi no, scusate, non c'entra, tanto per dirvela male, abbiamo, vi proponiamo, non so, proponiamo al Consiglio un'area più vasta di quello che dovrebbe servire. Oggi non si vota lo spostamento del mercato, tanto per essere chiari. Oggi si vota all'interno del Piano di Commercio un mandato diciamo così, un indirizzo che il Consiglio Comunale dà alla Giunta per, visti i problemi che abbiamo riscontrato e che ho cercato di spiegarvi, si dà indirizzo alla Giunta, si dà mandato alla Giunta di lavorare su quell'area per verificare se ci sono le possibilità, se c'è la possibilità di poter fare questo nuovo mercato, scrivendoci poi avete visto in delibera, che si andrà ad un periodo di sperimentazione di sei mesi più sei mesi. Quindi ci sono i tempi per prendere tutte le precauzioni del caso e anche per vedere se ci sono dei problemi, una volta iniziata la sperimentazione. Io mi fermerei qui. Se poi ci sono domande, insomma, siamo aperti. Grazie. Ah, una cosa. C'è una misura che abbiamo inserito, mi sono scordato sennò, che riguarda sempre il Piano del Commercio, ma non il ragionamento sul mercato nuovo che è quella sul commercio itinerante. Ovvero si vedono diversi ambulanti senza fissa locazione, diciamo in questa maniera, spesso a giro per il paese a vendere le merci; noi abbiamo messo un po' di limitazione perché sia per quanto riguarda la sicurezza, la viabilità, la sicurezza stradale e la limitazione degli stalli di sosta, che in ragione di tutela delle aree di maggior pregio artistico, abbiamo cercato di limitare un po' questo fenomeno. Quindi a partire dalle aree come è l'ospedale



del Mugello, nella viabilità appunto per quanto riguarda la principale viabilità di scorrimento, quindi in delibera trovate ovviamente tutto e anche nelle aree del centro storico per appunto il maggior pregio artistico. Ecco questa era una misura, magari anche in commissione poi non se ne parlò, però è inserita all'interno della delibera. Grazie.>>

Alle ore 17,35 esce l'Assessore Becchi. Presenti: 3/5.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Paoli. Ci sono interventi? Squilloni prego.>>

Squilloni Enzo:

<<Allora intanto volevo dare anch'io il benvenuto alla nuova Consigliera, perché forse a nome di tutti coloro che non l'hanno detto, perché altrimenti ci sembra che per qualcuno sia benvenuta e per qualcun altro che rimane in silenzio non è benvenuta. Sei benvenuta da tutti. Tranquilla. Questa era la prima questione. Per quanto riguarda le cose che sono state dette dall'Assessore e che abbiamo visto in linea di massima nelle delibere, io non ho niente da aggiungere a proposito di quelle parti che riguardano il mercato delle frazioni e le altre considerazioni, compreso l'ultima che tu hai fatto a proposito del commercio cosiddetto itinerante. Volevo solo dire qualche cosa, brevemente, a proposito di questa proposta che viene accennata per una nuova dislocazione del mercato settimanale. Comincio subito dicendo io sono, noi siamo completamente d'accordo e che direi che non si tratta solo di una necessità, non va considerata solo una opportunità, anzi dal punto di vista della sicurezza, dell'accesso agli edifici, ai negozi o alle abitazioni, ma credo sia anche una possibilità di migliorare complessivamente il livello diciamo commerciale del paese e di dare un incremento a questo paese anche dal punto di vista della vivibilità, e perché no della valorizzazione immobiliare del complesso, cioè a me sembra che in questo ambito si possa dire che ci sono due visioni quando si tratta di fiere, mercati e quant'altro, cioè chi, lo dico per sommi capi, naturalmente poi ci sono sempre le sfumature intermedie, c'è chi pensa che le fiere, i mercati e quant'altro debbano essere dislocati fuori in un'area per conto proprio e quindi avere, come dire, il massimo dell'efficienza dal punto di vista della, per esempio dei parcheggi o della capacità poi di coloro che espongono di mettere i loro oggetti, le loro cose e così via, e c'è chi invece pensa che queste fiere, questi mercati debbano essere spostati o comunque diciamo rivolti al paese, al capoluogo in questo caso, come in questo caso per valorizzare, per incrementare anche la vivibilità del paese stesso. Io sono di questa, noi siamo per questa seconda ipotesi. L'abbiamo detto fin dall'inizio, fin dalla campagna elettorale scorsa che anche le fiere, come la Fiera Agricola, Vivi Lo Sport, che c'è stato fino a ieri, devono essere in qualche maniera spostate o devono tendere a spostarsi verso il centro per coinvolgere, per migliorare l'assetto poi complessivo del paese e renderlo più vivibile e far conoscere anche il paese stesso a chi, per esempio, viene da fuori. Certo ci sono dei problemi di traffico, d'altra parte questo non è che si possa nascondere. Ora noi confidiamo molto nel piano del traffico, la Giunta sta approntando e che nell'arco di poco tempo ci presenterà, però il problema del traffico rimarrà comunque ed è perfettamente comprensibile la lamentela che viene, per esempio, dagli abitanti di certe aree del capoluogo. Però non possiamo come dire, una volta lamentarci perché nel capoluogo non succede niente perché è un paese morto, perché non si vede nessuno ecc., ecc., e un'altra volta lamentarci perché c'è troppo traffico. Si tratta di qualche giorno all'anno non è, come dire, una questione di mesi o di continuo ripetersi tutti i giorni. Si tratta di qualche giorno all'anno. Credo che come dire



sull'altare di una crescita di questo paese si possa fare questo sacrificio. Per di più, per di più come ha detto anche l'Assessore, tutto il progetto va visto in maniera come dire sperimentale, cioè se le cose non dovessero funzionare, se strada facendo ci accorgiamo che o non funziona o va migliorato per qualche aspetto possiamo farlo, non è che dobbiamo fare delle guerre di religione per una idea che poi nella realtà non dovesse rivelarsi utile, produttiva o come dire sufficientemente bene organizzata. Confrontiamoci quindi con tutti, con cittadini, associazioni, questi sono anche di quelli tosti, non è che sono di quelli morbidi le associazioni che fanno riferimento ai soggetti qui coinvolti. Però dicevo coinvolgiamo tutti, però facciamo una discussione abbastanza fitta, non diluita nel tempo tanto da arrivare fra due o tre anni a mettere i banchi in una posizione diversa da quella in cui si trovano ora. Facciamole in tempi, facciamo questi incontri in termini piuttosto pressanti, vediamo se nell'arco diciamo dell'inverno, della fine dell'anno si riesce ad arrivare a capo di questa vicenda nella maniera come dire più soddisfacente possibile per tutti. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Squilloni. Masini.>>

Masini Claudia:

<<Allora riteniamo che fosse, insomma l'argomento trattato sia di particolare importanza soprattutto per quello che diceva l'Assessore Paoli per l'aspetto della sicurezza, perché comunque tutti noi che frequentiamo il mercato negli anni ci siamo sempre resi conto che comunque ci sono dei punti dove, veramente, la strada è stretta e se dovesse per caso succedere qualcosa sarebbe veramente un problema. Quindi insomma che ci fosse e che ci sia la necessità di rivedere quello che è il percorso del mercato siamo perfettamente concordi. Ci sono delle cose che però, capisco che non sia neanche facile dare una cartina con una sorta di progetto di individuazione di area, quindi insomma consapevole che quello che c'è stato dato è l'individuazione di un'area e non il percorso definitivo del mercato, perché per esempio c'è una parte di Via del Corso, una cosa stupida ma che dico boh, se è compresa è stretta anche lì. Quindi diciamo che come ha lavorato la commissione e come è stato trattato l'argomento ci rende, ci ha reso diciamo abbastanza, ci vede diciamo apprezzare la modalità perché comunque è stato quanto meno spiegato con una modalità di condivisione. Ci auguriamo anche che, ci sono delle titubanze che abbiamo rispetto tipo al nuovo percorso della Vivi Lo Sport, della Fiera Agricola rispetto alla sicurezza. Forse in commissione mi piacerebbe affrontare anche il discorso delle fiere che vengono fatte, perché comunque quando si fa poi le, ora io le chiamo fiere, però diciamo i percorsi che siano enogastronomici o per i fiori sempre vengono fatti in centro, che va benissimo, ma anche lì si viene a creare un'alta criticità. Però diciamo che nonostante il nostro voto sia di astensione, ci piacerebbe che venisse mantenuto quello che è stato detto in commissione cioè oltre che dare mandato alla Giunta di elaborare un progetto, anche di dividerlo perché comunque sì è vero c'è anche il discorso della viabilità, che non è da sottovalutare perché la viabilità è un punto critico nell'andamento insomma della vita quotidiana e quello che diceva anche l'Assessore, sempre in commissione, che comunque sarà un percorso condiviso in assemblee dove saranno presenti, insomma, si spera i cittadini, ma anche le associazioni di categoria, ma soprattutto i cittadini, che poi sono i maggiori fruitori diciamo del mercato e delle feste a Borgo. Quindi il nostro voto è di astensione e ci auguriamo che quanto detto in commissione, cioè la condivisione dell'elaborazione dei percorsi e anche di tutta quella



che sarà la progettazione in assemblee con la cittadinanza, insomma di essere coinvolti anche noi, perché diciamo non è sempre così. Quindi quando l'Assessore l'ha detto, ci ha fatto particolarmente piacere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì grazie. Dunque come già detto in commissione il nostro voto invece sarà di sostegno, perché come ha ribadito l'Assessore, l'Assessore insomma il Vice Sindaco e come ha ribadito anche la Consigliera Masini, sarà un confronto serrato perché questo noi dobbiamo approvare un indirizzo dato alla Giunta su un possibile cambiamento e non è niente di definitivo. Fatto sta che l'Assessore ci ha detto che potrebbe anche configurarsi un qualche, pur restando nel centro del paese, la pianta di un possibile spostamento del mercato potrebbe anche arricchirsi di qualche via e privarsi di un'altra, per dire che è tutto in divenire, che è tutto in divenire. Mi sembra importante il discorso della sicurezza e anche del commercio perché su quattro martedì, perché quanto diceva il Consigliere Squilloni, dice la fiera è una volta all'anno, sono due o tre giorni all'anno, il mercato settimanale è quattro volte al mese. Se ad un commerciante su 20 incassi giornalieri gli togli 4 incassi giornalieri, sono il 20% in meno di corrispettivi mensili per cui questo è un danno che comunque va considerato, perché tutti noi vediamo gli esercizi commerciali che sono soffocati. Lui ha parlato di un metro, io mi piacerebbe andare anche a misurare, siamo sui 50 cm delle volte e dentro agli esercizi non andiamo per cui ben venga questo studio, vediamo anche di rivedere qualcosa come diceva la Consigliera sulla sicurezza nelle fiere, perché per esempio fino a Piazza del Popolo, anche lì venendo già da Corso Matteotti arrivando a Piazza del Popolo, per esempio per la possibile FAM che verrà bisogna cercare di mettere i banchi in modo che se ci fosse una qualche urgenza a metà del Corso Matteotti, si possa in qualche modo poter andare insomma, prevedere anche questo, prevedere anche questo, per cui il nostro voto sarà di sostegno però ricordiamo, e questo mi piace metterlo a verbale, che la Commissione, la Seconda Commissione, e qui c'è anche il Presidente che raccoglie l'invito, che venga costantemente informata e comunque apprezziamo perché sia fatto questo lavoro insieme. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Ci sono altri interventi? Boni.>>

Boni Franco:

<<Grazie. Bene, anch'io ho partecipato ai lavori della commissione e devo dire che sono d'accordo sul fatto che si vada a cercare una nuova collocazione, in modo particolare mi riferisco al mercato settimanale che secondo me aveva bisogno di essere un po' rivisto, perché c'erano proprio delle criticità all'interno proprio delle parti molto strette, che in caso di bisogno urgente non c'era assolutamente spazio per poter intervenire. Quindi, e non solo questo, il problema anche come diceva appunto il Vice Sindaco Paoli di dare la possibilità a chi ha i negozi in quel posto, di non trovarsi davanti il banco dell'esercizio del mercato e quindi chi aveva un negozio in questo spazio doveva, addirittura poteva chiudere il martedì per farla breve. Quindi quello che volevo dire è che, come ne abbiamo parlato in commissione, questo modo di trovare spazio più vicino al centro secondo me è quello che, è un indirizzo non solo per il mercato settimanale ma anche per le altre fiere



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

h

che vengono fatte, di avvicinare di più al centro storico, al centro del paese, di avvicinare queste feste perché collocarle proprio fuori sarebbe veramente, veramente un errore. Quindi tenere d'occhio la viabilità che è la cosa più importante, tenere d'occhio anche a come appunto vengono messi e dislocati questi nuovi banchi e non credo che sia cosa facile. Quindi ben venga la sperimentazione, ben venga anche da parte nostra come è stato detto in commissione e spero anche in Consiglio Comunale, la possibilità di dare il via libera all'amministrazione per poter fare questa progettazione e per iniziare, veramente, a fare questo spostamento di questo mercato settimanale che da molti anni ormai se ne parla. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie. Ovviamente mi associo a quello che diceva prima il Capogruppo Squilloni dando il benvenuto a Caterina, perché qui l'hanno dato tutti, poi almeno il tuo capogruppo non l'ha dato, insomma c'è stato un po' di cose, un po' di leggerezze, via ecco diciamolo. Allora, intanto vorrei ringraziare il Vice Sindaco Paoli per il lavoro fatto diciamo fino ad ora; ora per quello che uno farà insomma si aspetterà, va bene? Però, perché come giustamente saggiamente dicevano prima anche le opposizioni credo che questa sia davvero la modalità opportuna e corretta di lavorare, perché di fronte a progetti e a prospettive significative per il paese, e quindi anche ovviamente per la nostra amministrazione, credo che sia prioritario fare una discussione come quella che si è fatta in commissione, come quella che stiamo facendo qui stasera, libera, libera anche nel senso di ascoltare le critiche, i suggerimenti perché no, perché spesso anche i Consiglieri qualche suggerimento ovviamente lo hanno da avanzarlo. Quindi condividendo le intenzioni dell'Amministrazione e anche un percorso. Io credo che questo sia, appunto, davvero lo voglio sottolineare, il metodo migliore e più corretto per portare avanti i progetti come questo. Io l'ho evidenziato anche nello scorso Consiglio, quello in cui si approvò il Bilancio dell'ente e appunto parlavo e sottolineavo anche il lavoro che attiene al settore dello sviluppo economico, perché comunque oggi andiamo ad aggiornare il piano comunale del commercio, introducendo appunto gli elementi che ci sono stati illustrati e di cui tutti voi stavate parlando, che sono e saranno un elemento importante, serio, per lo sviluppo diciamo appunto in termini generali, lo sviluppo economico del nostro tessuto urbano e comunque in generale del Mugello, perché guardate lo sappiamo però credo sia significativo ricordarlo ogni volta, ovviamente anche con tutto il rispetto degli altri, delle altre aree di mercato, ma il mercato comunale di Borgo San Lorenzo in termini economici, di operatori coinvolti, di impatto economico, è non solo uno dei principali mercati di questo territorio ma ben oltre. Quindi è davvero un tassello della nostra economia, del nostro territorio essenziale ed importante. Quindi l'intenzione di naturalmente metterlo in sicurezza come dire, il presupposto primo, ma poi anche la volontà e l'attenzione nel valorizzarlo e quindi nel valorizzare gli operatori, nel valorizzare le aree in cui questo mercato in futuro si svolgerà e si potrà svolgere, è un elemento chiave e centrale anche rispetto alle deleghe sullo sviluppo economico che l'Assessore porta avanti e che credo vadano seguite con attenzione, ma ripeto come giustamente le opposizioni hanno prima sottolineato seguito in termini propositivi, perché sono convinta e sono certa che sarà un passaggio definirlo epocale non credo sia eccessivo, perché comunque Piazza del Mercato è tale perché da sempre accoglie il mercato settimanale, e quindi rivederne la



dislocazione credo che sia un passaggio significativo ovviamente con tutta l'attenzione e le riflessioni necessarie, anche poi per una gestione della viabilità e dei relativi parcheggi, che ci rendiamo conto essere appunto un argomento, un tema importante da discutere, ma comunque in un percorso di partecipazione così come è stato avviato e sarà poi avviato fuori da questa assemblea ovviamente, ma anche appunto essendo un percorso sperimentale, dunque con tutti gli strumenti e le possibilità di accogliere miglioramenti, di rivedere cose che possono appunto essere cambiate nella migliore fruizione dello stesso da parte di tutti. Quindi ripeto non posso che esprimere il plauso del gruppo consiliare del PD su questo lavoro e naturalmente, diciamo, in generale poi sulla rivisitazione del Piano Comunale del Commercio che appunto va a limare, come c'è stato illustrato, una serie di elementi appunto sempre con l'attenzione mi sembra alla sicurezza delle stesse postazioni, e anche poi ovviamente alla fruibilità da parte dei nostri concittadini. Quindi bene invito la Giunta e in particolare il Vice Sindaco a proseguire su questa strada, manifestandogli appunto in questa sede, che è la sede opportuna, tutto il nostro sostegno e il nostro apporto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Prego Vice Sindaco.>>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<<No, perché poi magari se n'è parlato in Commissione e qui l'ho dato per appurato, però sul discorso di coinvolgere la cittadinanza, ambulanti e commercianti voglio rimanga agli atti anche dei verbali del Consiglio Comunale, cioè è un impegno che ci si prende perché si pensa sia il metodo giusto per fare queste cose, poi alla fine non tanto perché si va lì senza idee o senza sapere. Ovviamente l'Amministrazione Comunale ha una idea e quando si presenterà ai cittadini, agli ambulanti e ai commercianti andrà lì con un progetto piuttosto definito. Però penso, si pensa che sia giusto, che sia opportuno farli questi passaggi, perché poi guardate ci si ritrovano. Noi si è fatto sulla ZTL con l'Assessore Pieri e con il Sindaco, si sono fatti diversi incontri quando si è trattato di cambiare, di modificare quello che era l'assetto dell'area pedonale e trasformarlo in ZTL e alla fine poi si pensa anche che come metodo di lavoro funzioni, cioè serva sia a noi e poi anche ai nostri interlocutori che è la cittadinanza di Borgo San Lorenzo. Quindi insomma ci si impegna anche davanti al Consiglio Comunale a farli questi passaggi, perché appunto non tanto e non solo perché sono dovuti, ma perché ci si crede come metodo di lavoro. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene allora mettiamo in votazione punto n. 10, aggiornamento del Piano Comunale per l'esercizio del commercio su area pubblica. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? 2. Astenuti Masini e Seneci. Il resto favorevoli. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? 2, Masini e Seneci. Chi è contrario? Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 17 del 22 maggio 2017)



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene abbiamo terminato. Buona serata a tutti. Vi ricordo che il prossimo Consiglio sarà la prima decina di giorni di giugno, una quindicina di giorni.>>

La seduta termina alle ore 18,10.

ALLEGATI:

- 1) Interrogazione a risposta orale e scritta sulla frana di Panicaglia, presentata dal Capogruppo Margheri del Gruppo "Lista Civica – Cambiamo, Insieme!".

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria ed Organi Governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMPANELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI



COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0009602 Data 04/05/2017
Tit. 02.03 Arrivo

Borgo San Lorenzo, 4 maggio 2017

Al Sindaco
del Comune di Borgo San Lorenzo

OGGETTO: Frana di Panicaglia. *Interrogazione a risposta orale e scritta*

Il sottoscritto consigliere,

PREMESSO CHE

- sono ormai trascorsi più di tre anni dall'imponente movimento franoso accaduto a Panicaglia il 1 febbraio 2014 che ha interessato abitazioni, fabbricati e la via del Cantone;
- facendo riferimento a quanto dichiarato dalla nostra amministrazione comunale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva proceduto all'aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza di via del Cantone a Panicaglia riferiti al I Lotto Esecutivo che prevedeva la realizzazione di una paratia con pali di grandi dimensioni per un importo appaltato di circa 450mila euro, con uno stanziamento complessivo di 700mila euro;
- la Regione stessa aveva previsto lo stanziamento di 60.000 euro per la progettazione esecutiva per uno stralcio per un'ulteriore paratia.

DATO CHE da circa due mesi i lavori risultano fermi.

CHIEDE

- se i 250 milioni di euro dello stanziamento complessivo sono disponibili e se è stata fatta con il finanziamento regionale la progettazione relativa all'ulteriore stralcio;
- quando e se partiranno i lavori per il proseguo della messa in sicurezza della zona interessata dalla frana;
- se dopo la realizzazione del primo stralcio siano tornate abitabili sette unità immobiliari così come dichiarato a suo tempo dall'amministrazione comunale, e comunque quale sia oggi la situazione delle famiglie colpite dall'evento e quali risarcimenti abbiano avuto;
- se non sia il caso che venga risolto il problema delle terre di scavo lasciate sul movimento franoso che potrebbero, vista la pendenza - in caso di forti piogge -, scivolare più a valle;
- se sia stata studiata la situazione complessiva della frazione per comprendere come evitare che sulla frana posta sul costone più basso del paese arrivino quantità eccessive di acque piovane che potrebbe aggravare ulteriormente lo stato delle cose.
- vista la realizzazione del primo tratto di paratia che ingombra gran parte di via del Cantone, sembra vi siano ben poche possibilità di far passare da detta viabilità il collettore fognario Panicaglia - impianto di depurazione di Rabatta, finanziato da TAV in carico a Publiacqua. Il collettore è attualmente arrivato in via del Palagetto a sud della frazione. Visto che la maggioranza dei reflui di Panicaglia sono intubati a nord e vengono dispersi nel torrente Le Cale a lato della frana e che la costruzione milionaria del collettore risulta quasi inutile se tali reflui non vengono captati:
 1. se finalmente sia stato deciso dove verrà fatto passare il raccordo tra il tratto già costruito del collettore e il fognone
 2. se non sia il caso di far confluire sui lavori da eseguirsi per la costruzione del raccordo anche la realizzazione di una viabilità che ricollegli il nord e il sud della frazione.


Luca Margheri

Cell: + 39 338 7160982
mail: cambiamoinsieme2014@gmail.com
sito: <http://www.cambiamoinsieme.it>
pagina Facebook: <https://www.facebook.com/cambiamoinsieme2014>
canale Twitter: <https://twitter.com/CambInsiemeBSL>

